

Vigili del fuoco, Carabinieri, Capitaneria, Finanza: gara di solidarietà nella notte per garantire accoglienza

Il sogno Italia costa 5mila euro

Arrestati i due scafisti turchi dopo lo sbarco dei 58 profughi a Botricello

di BRUNETTO APICELLA

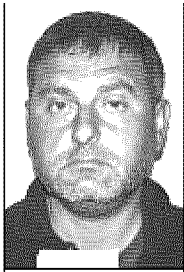
BOTRICELLO - Cinquemila euro per un viaggio durato una settimana. Cinquemila euro per trascorrere sette giorni e sette notti in balia del mare. Questa la cifra versata dalle 58 persone per scappare dalla loro terra. Lasciare i loro affetti e fuggire dalla guerra civile che sta devastando la Siria e dagli attentati talebani in Afghanistan. Un viaggio iniziato dalla Turchia e terminato sul litorale di Botricello a pochi metri di distanza dai lidi dove l'imbarcazione è stata soccorsa. Sulla nave, 52 uomini, 5 donne e 1 bimba di pochi anni. Ieri, dopo aver avviato le indagini, carabinieri, polizia e finanzieri hanno arrestato due uomini di nazionalità turca di Yilmaz Tuncn, 40 anni e Kalayci Galip, 35 anni, posti in stato di fermo con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per loro si sono aperte le porte del carcere. Ma andiamo alla vicenda. È da poco passata la mezzanotte quando avviene lo sbarco.

Sono alcuni cittadini ad allertare le forze dell'ordine dopo aver notato quell'imbarcazione che si sta arenando al largo. Immediati i soccorsi, sul posto arrivano: la Capitaneria di porto, i carabinieri della Compagnia di Sellia Ma-

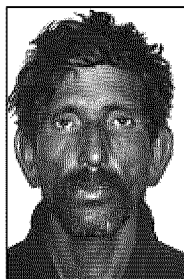
rina (guidati dal tenente Anna Rosa D'Antuono) e della stazione di Botricello (diretti dal maresciallo Natale Malagrino), la guardia di Finanza di Sellia Marina e la polizia municipale. Con loro anche i vigili del fuoco, con l'impiego di una squadra munita di gommone che fa la spola con la riva per far sbarcare gli immigrati. Le operazioni di assistenza sono garantite dal personale del 118, dalla

Croce rossa di Botricello, dal gruppo locale di Protezione civile e di "Botricello soccorso". C'è anche il sindaco Giovanni Camastra che decide di aprire le porte dell'ex sede comunale per ospitare i migranti dove si svolgono le operazioni di identificazione e assistenza condotti dai volontari, dalla Polizia scientifica e dal sindaco Camastra (che è medico). Arrivano anche i volontari di "Praesidium" per spiegare ai migranti in lingua madre i loro diritti. Delle 58 persone 26 sono afgani, 7 iraniani, 7 siriani, 9 iracheni, 6 pakistani, 3 turchi. Tutti hanno chiesto il diritto d'asilo. I 18 minori, assieme alle donne, sono stati trasportati nei locali della Fondazione Ualsi di Botricello presieduta da don Alfonso Velonà. Gli uomini restano nell'ex sede comunale in attesa del trasferimento nel Centro per richiedenti asilo più vicini dal momento che la struttura di Isola Capo Rizzuto è piena. Restano sotto sequestro l'imbarcazione utilizzata per il viaggio e il gommone che gli scafisti avrebbero utilizzato per tentare la fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yilmaz Tuncn



Galip Kalayci

Sette giorni
di mare su
una barca
a vela





Alcuni momenti dello sbarco avvenuto la notte tra lunedì e martedì a Botricello

